

Sì al maestro unico e al blocco caro-libri

Novità a scuola Pubblicato il decreto in Gazzetta
Sindacati e editori contro «il blitz della Gelmini»

Natalia Poggi
n.poggi@iltempo.it

■ Stupore e riprovazione a scoppio ritardato da parte dell'opposizione e di alcune sigle sindacali, ieri mattina, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Legge sulla scuola proposto dal ministro Gelmini e approvato il 28 agosto scorso. Si è alzato il polverone, a cose già fatte. In verità il presunto blitz del ministro Gelmini

teso a «smantellare la scuola elementare pubblica» una vera riforma realizzata «con un colpo di mano» (cioè il decreto legge) «che riporta indietro di almeno 20 anni la scuola italiana» ha spiazzato la macchina della protesta. Secondo il coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, Rino Di Meglio «il ministro Gelmini aveva annunciato la propria intenzione di ripristinare l'insegnante unico, ma nel testo approvato

dal Governo non era prevista questa riforma. Sulla Gazzetta, invece, c'è». Infatti l'articolo quattro del decreto prevede che dal 2009 il maestro unico sarà

introdotto «nell'ambito degli obiettivi di contenimento» previsto dal decreto legge del 25 giugno stabilendo che «le istituzioni scolastiche costituiscono classi affidate ad un unico maestro e funzionanti con orario di 24 ore settimanali». Nell'articolo successivo,

inoltre, compare una buona notizia sul caro libri per le famiglie e le associazioni dei consumatori: il caro-libri. Il cambiamento dei testi scolastici avverrà ogni 5 anni. Il decreto legge impone agli organi scolastici di adottare libri di testo «in relazione ai quali l'editore si sia impegnato a mantenere invariato il contenuto nel quinquennio». Insorge Enrico Greco, presidente del Gruppo Editoria scolastica dell'Aie: «Il decreto è raccapricciante».

